

## Orizzonte flesso

Muore in lunghi attimi,  
pesanti come i miei respiri,  
la fiamma nelle tue iridi  
la fiamma nelle mie mani.  
Algide e inaridite.

A stento riconosco il mondo.

Troppo folle e sfocato  
quando s'aliena  
nelle moine del tuo vezzo.

L'orizzonte si flette  
rotto dallo specchio  
di questi sguardi scentrati.  
E più non s'accende  
quella fiamma spirata,  
e non già si disambigua  
il giorno dall'ombra.  
Non c'è cenere  
da cui può rinascere,  
perché prima fu vita  
e ora è morte.  
Lo è per sempre.

Salvo che socchiuda le palpebre  
e trovi al risveglio  
un bacio nuovo e caldo  
sulle mie gote svilite.

E tosto riconosco il mondo.

Antonio Paolo